

Budget dipartimentali di punti organico: linee guida per la programmazione di procedure di chiamata da bandire ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della legge 240/2010

I dipartimenti potranno disporre autonomamente della loro dotazione indistinta di punti organico per procedure di chiamate da bandire ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della legge 240/2010, purché le risorse destinate a ciascuna delle due fasce, al netto dei punti organico previsti per procedure di chiamata di ricercatori di tipo B idonei e nell'arco temporale del triennio 2019-2021, non siano inferiori al 30% delle risorse complessivamente assegnate nel triennio per le procedure di chiamata.

Al fine di rispettare vincoli derivanti dalla normativa vigente sul numero complessivo di professori di I fascia rispetto all'organico di docenti, ove dovesse emergere che i suddetti vincoli potrebbero non essere rispettati nell'arco del triennio, il Consiglio di Amministrazione ridurrà la percentuale massima di punti organico destinabili a chiamate di I fascia.

Ciascun Dipartimento dovrà dotarsi di un regolamento, basato sulle presenti linee guida, per programmare ed individuare, per ciascuna fascia, i settori concorsuali ed eventualmente anche il settore scientifico disciplinare su cui avviare le procedure di chiamata. Ove il Dipartimento volesse utilizzare, totalmente o parzialmente, la dotazione di punti organico in settori concorsuali o scientifico disciplinari in cui siano presenti docenti afferenti al Dipartimento che abbiano conseguito l'abilitazione, la scelta di tali settori dovrà essere effettuata utilizzando i "Parametri" di seguito specificati. **In tal caso, in sede di definizione generale dei criteri dipartimentali e prima dell'effettiva applicazione degli stessi alle singole tornate, i Dipartimenti potranno deliberare, a maggioranza assoluta degli aventi diritto, di escludere dalla valutazione, per un arco temporale stabilito, i settori che abbiano già beneficiato di chiamate.**

Le procedure di chiamata a posti di prima e di seconda fascia potranno essere attivate a condizione di unire le esigenze di natura didattica e di ricerca del dipartimento con quelle di merito dei settori in cui vi sono abilitati.

<i>Parametro</i>	<i>Peso % parametro</i>	
	<i>I fascia</i>	<i>II fascia</i>
Fabbisogno didattico		tra 15% e 55%
Fabbisogno Ordinari	tra 5% e 35%	
Merito scientifico	tra 25% e 55%	tra 15% e 45%
Terza Missione	tra 0% e 25%	tra 0% e 25%
Storico	tra 5% e 30%	tra 5% e 30%
Leadership scientifica e accademica	tra 0% e 25%	tra 0% e 20%
Altro parametro	tra 0% e 20%	tra 0% e 20%

Ciascun Dipartimento dovrà definire

- i) il peso percentuale da assegnare a ciascuno dei parametri, in modo tale che la somma delle percentuali di tali parametri sia pari al 100%,
- ii) gli elementi di valutazione di ciascuno dei parametri.

Ove si scelga di utilizzare anche “Altro parametro”, il Dipartimento dovrà definire lo stesso in modo che possa essere misurabile sulla base di elementi di valutazione identificati dallo stesso Dipartimento.

Nel caso in cui siano presenti, in un Dipartimento, settori concorsuali di tipo bibliometrico e non bibliometrico, il Dipartimento potrà utilizzare valori dei parametri ed elementi di valutazione degli stessi diversi nei due casi.

Ciascun Dipartimento dovrà deliberare in merito ai parametri da adottare (peso percentuale di ciascun parametro) e dovrà identificare gli elementi in base ai quali valutare i parametri e le modalità di applicazione degli stessi, prestando attenzione al fatto che l'uso combinato di due o più elementi di valutazione non annulli complessivamente un elemento di valutazione o che lo stesso sia tenuto in conto più volte.

Le delibere dei Dipartimenti relative ai settori per cui attivare le procedure di chiamata dovranno chiaramente indicare i punteggi assegnati per ciascuno degli elementi di valutazione considerati.

A titolo di esempio, di seguito si riportano possibili elementi di valutazione dei parametri sopra elencati. I Dipartimenti potranno usare uno o più degli elementi di valutazione di seguito indicati e/o eventuali altri elementi da loro identificati.

Esempi di elementi di valutazione dei parametri che potranno essere tenuti in conto.

1. Fabbisogno didattico

- a) numero docenti alla data del 01/11/2018 in relazione al numero di docenti alla data del 01/11/2021, nel ruolo dell'Ateneo (o nei ruoli di un Dipartimento, qualora il Dipartimento lo ritenga più funzionale ad una propria più oculata programmazione) e nel settore concorsuale ed eventualmente scientifico disciplinare;
- b) fabbisogno in CFU nel settore concorsuale in relazione al numero di studenti. Il calcolo viene effettuato considerando la media su tre anni accademici (2019/2020, 2018/19, 2017/18);
- c) fabbisogno in CFU nel settore concorsuale in relazione al numero di docenti nel ruolo dell'Ateneo e nel settore concorsuale, mediati su un triennio (2019/2020, 2018/19, 2017/18);
- d) qualità della didattica nel settore, ad esempio attraverso alcuni degli indicatori della valutazione OPIS;
- e) numero di **cessazioni** nel periodo 2018-2021.

Ove vengano considerati elementi di valutazione che tengono conto del numero di docenti, in tale computo non vanno inclusi i ricercatori a tempo indeterminato. Nel computo del numero di docenti alla data del 01/11/2018 vanno inclusi i ricercatori a tempo determinato di tipo A e di tipo B in servizio, pesati con un fattore pari a 0,5. Nel computo del numero di docenti alla data del 01/11/2021 vanno inclusi i ricercatori a tempo determinato di tipo A ed i ricercatori di tipo B non in possesso di abilitazione scientifica nazionale, pesati con un fattore pari a 0,5, nel caso in cui siano in servizio nel ruolo alla data del 01/11/2021. I ricercatori a tempo determinato di tipo B vengono pesati con un fattore pari ad 1 se in possesso di abilitazione scientifica nazionale.

2. Fabbisogno ordinari

- a) **Complemento a 1 nel rapporto tra** numero professori ordinari in relazione al numero di docenti nel ruolo dell'Ateneo (o nei ruoli del Dipartimento) nello stesso settore concorsuale ed eventualmente scientifico disciplinare. Nel computo del numero di docenti non vanno inclusi i ricercatori a tempo determinato di tipo A.

3. Merito scientifico

- a) VQR del settore qualora disponibile per tutti i settori sottoposti a confronto;
- b) posizionamento dei docenti abilitati rispetto a **uno o più** parametri dell'abilitazione scientifica nazionale (ASN) **correntemente in vigore**;
- c) qualità della produzione scientifica degli abilitati di ciascun settore, sulla base di criteri e parametri comunemente utilizzati nella comunità scientifica di riferimento;
- d) numero di abilitati nel settore concorsuale ed eventualmente scientifico disciplinare in relazione al numero complessivo dei docenti abilitati afferenti al Dipartimento;
- e) numero di abilitati nel settore concorsuale ed eventualmente scientifico disciplinare in relazione al numero di docenti dello stesso settore, distinguendo per prima e seconda fascia;
- f) numero di professori associati, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori di tipo B abilitati in relazione al numero di professori associati, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori di tipo B nel settore, distinguendo per prima e seconda fascia.

4. Terza missione

Gli elementi di valutazione sono definiti da ciascun dipartimento sulla base delle specifiche caratteristiche del dipartimento in relazione alle attività di terza missione di valorizzazione economica della conoscenza (es. conto terzi, brevetti, spin off, trasferimento tecnologico, ecc.) e/o culturale e sociale (es. poli museali, siti archeologici, partecipazione al policy making, networking e cooperazione con organizzazioni esterne, placement, ecc.).

5. Storico

- a) numero di abilitati chiamati nel settore concorsuale in relazione al numero di abilitati chiamati nel dipartimento nell'ultimo triennio;
- b) valore medio o minimo della durata residua, calcolata in mesi, delle abilitazioni nei diversi settori concorsuali o scientifico disciplinari presenti in dipartimento, raffrontandolo al valore medio della durata residua delle abilitazioni del dipartimento. Il calcolo va fatto distintamente per prima e per seconda fascia e nel caso in cui un abilitato del dipartimento abbia conseguito più abilitazioni in tornate diverse, per lo stesso settore concorsuale (o scientifico disciplinare) e per la stessa fascia, si terrà conto della durata residua della prima abilitazione conseguita;
Nel caso di almeno due abilitati nello stesso settore concorsuale, il calcolo può essere effettuato sulla base della media delle due durate residue minori;
- c) numero di cessazioni **intervenute** nel triennio **precedente**;
- d) punteggio che tiene conto che settori concorsuali che non hanno ottenuto una chiamata nel proprio settore nelle distribuzioni precedenti possono cumulare i punteggi precedentemente ottenuti nelle successive fino a quando avranno la chiamata nel proprio settore.

I Dipartimenti possono tenere conto dello "Storico" cumulando, per i settori che non hanno ottenuto una chiamata nelle distribuzioni precedenti, i punteggi ottenuti anche negli altri parametri di valutazione fino a quando avranno una chiamata nel proprio settore, fermo restando che

l'incidenza complessiva del parametro "Storico" non alteri il peso determinato dal Dipartimento per ciascuno degli altri parametri.

6. Leadership scientifica e accademica:

- a) capacità degli abilitati del settore di organizzare, coordinare e dirigere gruppi di ricerca nazionali e internazionali e di attrarre finanziamenti competitivi in tale veste;
- b) ruoli di vertice in società scientifiche nazionali e internazionali;
- c) dirigere o far parte dei comitati editoriali di riviste scientifiche nazionali e internazionali;
- d) ricoprire ruoli istituzionali nell'Università e/o enti di ricerca pubblici.

7. Altro parametro

Elementi di valutazione del parametro identificato dal Dipartimento, non inclusi tra i precedenti (ad esempio attività assistenziale ove rilevante, ecc.).

Il peso dei parametri e gli elementi di valutazione dovranno essere mantenuti per un triennio dalla data di prima applicazione

Le delibere dei Dipartimenti relative ai pesi dei parametri di valutazione ed agli elementi di valutazione adottati saranno oggetto di parere da parte del Senato Accademico e di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.